

# PESARO

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | D: 00187457 | IP: 141.138.80.21

T: 0721 31633

E: [pesaro@corriereadriatico.it](mailto:pesaro@corriereadriatico.it)

F: 0721 67984

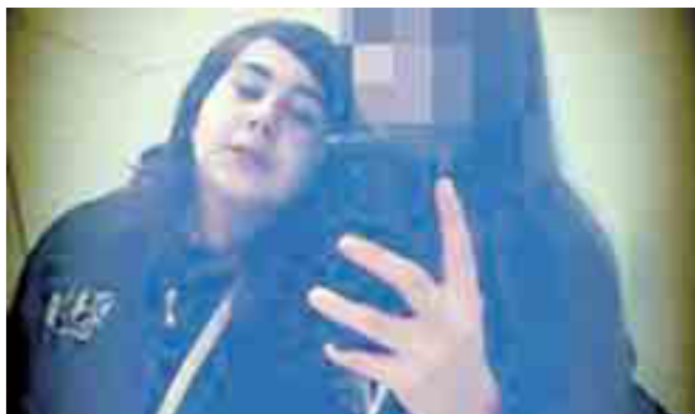
► *Espianto effettuato. Il magistrato secreta l'esito dei test sul conducente*

## I genitori hanno donato il cuore della piccola Alessia

EUGENIO GULINI

### Urbania

Un gesto di grande generosità (la stessa prodigalità che, Alessia, aveva in vita) ha portato alla donazione di cuore e tessuti con il consenso da parte dei famigliari della tredicenne morta, dopo circa tre giorni di coma al reparto di rianimazione dell'Ospedale di Torrette di Ancona in seguito al tragico investimento di tre ragazzine avvenuto in contrada San Silvestro di Fermignano sabato 15 novembre. Alessia ebbe la peggio battendo il capo con violenza nel parabrezza e, di seguito, sull'asfalto. L'allarme dell'autista alla guida della sua utilitaria fu immediato. Alessia, subito soccorsa e portata in un primo momento al nosocomio di Urbino fu trasferita a Torrette dove i



Alessia Tagliolini in una foto insieme a una amica

medici hanno fatto di tutto pur di strapparla alla morte. Purtroppo è stato tutto inutile. Dopo tre giorni di agonia è morta. La famiglia ha autorizzato l'espianto e così le speranze di nuove vite si riaccendono per altre persone. Non è

dato sapere dove è stato trapiantato il cuore e dove sono state inoltrati i tessuti. Un bel gesto della famiglia in un momento di profondo dolore per la perdita della giovanissima e solare figlia. È stato un lungo pomeriggio a Torrette, quello

di martedì 18 novembre. Come sempre medici e infermieri si sono adoperati perché l'espianto e i successivi trasferimenti degli organi andasse a buon fine. Donare gli organi è una decisione importante e riaccende la speranza in tante persone che possono continuare a vivere grazie proprio a quel gesto. L'autorizzazione data dal padre Bruno e da mamma Patrizia in un momento di grande dolore quale è perdere la persona più cara diventa, come sempre, un gesto concreto di aiuto a chi ha la vita appesa ad un filo. Il funerale si terrà venerdì o sabato presso la cattedrale della città durantina. Non si conoscono i risultati delle analisi del sangue sul prelievo effettuato al quarantenne investitore che al pretest è risultato positivo all'etilometro perché il magistrato, titolare dell'inchiesta, ha secretato gli esiti. Un dramma nel dramma. L'uomo, acconciatore in Urbino, non sa darsi pace. Saranno i rilievi degli agenti del Commissariato di Urbino a diradare eventuali ombre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA